



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

L'anno 2021 il mese di Dicembre il giorno 08 a Venezia, presso la sede legale in Fondamenta del Rio Marin, Sestiere S. Croce 862, Venezia (Cap. 30135) sono presenti i seguenti signori:

- **Maria Giulia da Sacco**, nata a Verona il 8 agosto 1959, residente a Verona in Via Antonio da Legnago 2, CAP 37141, codice fiscale DSCMGL59M48L781L
- **Franco Gazzarri**, nato a Mestre Venezia il 17.03.1951, residente a Mestre-Venezia in via Antonio Da Mestre 19, CAP 30173, codice fiscale GZZFNC51C17L736R
- **Donata Grimani**, nata a Venezia il 18.03.1957, residente a Venezia, San Polo 2896, CAP 30125, codice fiscale GRMMDN57C58L736V
- **Mario Guerrasio**, nato a Napoli il 28.04.1972, residente a Venezia, Dorsoduro 1677/f, CAP 30123, codice fiscale: GRRMRA72D28F839Z
- **Guido Jaccarino**, nato a Venezia il 23 04 1971, residente a Venezia Dorsoduro 3892, CAP 30123, codice fiscale JCCGDU71D23L736L
- **Klemens Felix Paul Kusch**, nato a Roma, il 30.06.1963, residente a Venezia, Santa Croce 791, codice fiscale KSCKMN63H30H501V
- **Isabella Mavellia**, nata a Berlino, il 31.08.1992, residente a Dahmannstrasse 2, 10629 Berlino, codice fiscale MVLSLL92M71Z112Z
- **Adriano Oggiano**, nato a Bolzano il 08.07.1957, residente a Bolzano, in vicolo San Giovanni 9, CAP 39100, codice fiscale GGNDNRN57L08A952J
- **Federica Olivares**, nata a Milano il 05.09.1958, residente a Milano via Borgogna 7, CAP 20122, codice fiscale LVRFRFC48P45F205C
- **Sergio Pascolo**, nato a Udine il 19.11.1956, residente a Venezia Dorsoduro 2537, CAP 30123, codice fiscale PSCSRG56S19L483Q
- **Margherita Povolato**, nata a Venezia il 03.10.1996, residente a Venezia, in via Enrico Toti n°16, CAP 30173, codice fiscale PVLMDGH96R43L736Y.
- **Alessandra Tisot**, nata a Bolzano il 08/08/1959, residente a 7 Batchelor street Wollaton House, N10EY London, UK, codice Fiscale TSTLSN59M48A952U

che, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

È costituito fra i soci presenti, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, l'Ente del Terzo settore, in forma di Associazione non riconosciuta avente la seguente denominazione VENICE URBAN LAB (VUL)

Art. 2

L'Associazione di promozione sociale ha sede legale in: Fondamenta del Rio Marin, Sestiere S. Croce 862, Venezia (Cap: 30135)

Art. 3

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale, di seguito elencate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA
UFFICIO TERRITORIALE DI VENEZIA 1
SERIE ATTI PRIVATI

Reg. il 27 DIC 2021

Liquidati Euro

20000

IL DIRETTORE

IL FUNZIONARIO
Stefania BALSACIA

Firma su delega del Direttore Provinciale

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 4

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 Codice Civile.

In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione per qualunque causa, dopo la liquidazione, i beni, utili o riserve, dedotte le passività, non potranno essere divisi tra gli associati ma, su proposta dei liquidatori, approvata dall'Assemblea, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, saranno devoluti in favore di altre Onlus ovvero, successivamente all'istituzione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, ad altri Enti del Terzo Settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione non potrà essere sciolta se non in base a deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti in materia, in particolare al D.Lgs. 460/1997 e al D.Lgs. 117/2017.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti in materia.

Art. 5

L'Associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente atto costitutivo: assenza di fini di lucro, democraticità della struttura elettiva, gratuita delle prestazioni fornite dai volontari, sovranità dell'assemblea, prevalenza delle attività di volontariato, diritti e obblighi degli associate, norme devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'organizzazione, i requisiti per l'ammissione di nuovi soci.

Art. 6

I presenti stabiliscono che, per i primi tre anni, il Consiglio Direttivo sia composto da 3 membri e nominano a farne parte i signori

Sergio Pascolo
 Adriano Oggiano
 Franco Gazzarri
 A Presidente viene eletto il Signor Sergio Pascolo

Per le altre cariche vengono nominati i signori:

Adriano Oggiano (Segretario)
 Franco Gazzarri (Tesoriere)

Art. 7

La quota associativa per i primi tre anni è di

- 50 Euro per i soci fondatori (minimo)
- 30 Euro per i soci ordinari

Le quote associative dei Soci Sostenitori verranno definite dal Consiglio Direttivo in ogni esercizio sociale annuale

Art. 8

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2022.

È parte integrante del presente atto lo statuto.

Letto, firmato e sottoscritto.

- Sergio Pascolo

- Adriano Oggiano

- Franco Gazzarri

- Maria Giulia da Sacco

- Donata Grimani

- Mario Guerrasio

- Guido Jaccarino

- Klemens Felix Paul Kusch

- Isabella Mavellia

- Federica Olivares

- Margherita Povolato

- Alessandra Tisot

In Venezia,
8 dicembre 2021





STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE “VENICE URBAN LAB”

Art. 1 - Denominazione e Sede

È costituita con sede in Venezia, S. Croce 862, l'Associazione di Promozione Sociale APS senza scopo di lucro denominata “Venice Urban Lab”, di seguito detta Associazione, nel rispetto del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Codice civile e della normativa in materia di Terzo Settore

Art. 2- Costituzione

2.1 - L'Associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del D. Lgs. 460/1997 e del D. Lgs. 117/2017, dalle relative norme di attuazione e delle normative vigenti in materia.

2.2 - L'Associazione:

- opera nei settori dell'istruzione e della formazione, della tutela promozione e valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela dei diritti civili e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale e per ogni attività a tutte direttamente connesse.
- svolge esclusivamente le attività indicate nel presente Statuto e quelle ad esse direttamente connesse;
- si riconosce negli obiettivi fissati dagli accordi sottoscritti dalle istituzioni locali, nazionali ed internazionali per azioni coerenti con le politiche della sostenibilità, lo stare bene, la qualità e lo stile della vita dell'uomo e di tutti gli ecosistemi.
- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio dell'organizzazione ad altre Associazioni a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

2.3 - L'Associazione ha durata fino al 31.12.2050.

Art. 3 – Missione e finalità

3.1 - L'Associazione “Venice Urban Lab” opera prevalentemente nella città di Venezia e nella Regione Veneto e persegue la finalità di aumentare e diffondere la cultura della cura dello spazio della vita dell'uomo, sia del costruito che dell'ambiente naturale, sia nel rispetto e nella manutenzione dell'esistente, sia nell'ideazione del nuovo necessario, che deve rispondere alla qualità dei sistemi insediativi che abbiamo ereditato e, al contempo, essere all'avanguardia rispetto alle sfide epocali che si impongono alla società, tra le quali quelle generate dai cambiamenti climatici

3.2 - L'Associazione si propone pertanto di:

- costituire un luogo di aggregazione assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, perseguendo l'ideale dell'educazione permanente soprattutto per la comunità futura
- portare nuova vitalità nella città lagunare, sia nella sua parte d'acqua che di terraferma, ridandole centralità e attenzione mondiale, offrendo opportunità nel campo della progettazione architettonica, urbana e paesaggistica per rimanere o ritornare in città ai giovani e agli esperti locali ma anche attraendo i giovani talenti e gli esperti professionisti dall'esterno e dall'estero gettando le basi per occasioni lavorative più durature che generino nuovi residenti
- offrire opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita civile, morale, di integrazione sociale, culturale, educativa e ricreativa, diffondendo la consapevolezza della cultura della qualità dello spazio di vita dell'uomo
- formare una comunità di pensatori e progettisti della città sostenibile che interagisce con le eccellenze artigiane, restauratori, artisti, innovatori di altri settori quali l'energia e le scienze dell'ambiente non costruito.
- fornire a cittadini, associazioni, e investitori il supporto per la definizione del valore dei loro spazi operativi e delle abitazioni con particolare attenzione al patrimonio storico, mettendo a disposizione giovani intelligenze creative, qualificate competenze, esperte professionalità
- contribuire a rafforzare iniziative di progettazione con un rapporto proficuo di cooperazione tra ricerca universitaria, pratica professionale di alta qualificazione, associazioni culturali, di categoria e civiche, amministrazione pubblica
- trasmettere e diffondere i processi e i criteri progettuali bottom up / top-down per rendere partecipi i cittadini, nella trasformazione definendo non solo cosa non dovrebbe essere fatto ma anche come si potrebbe fare con qualità e sostenibilità
- generare una sperimentazione costante nel solco delle contaminazioni multiculturali ad ogni livello che è la missione storica di Venezia.

Art. 4 – Attività

4.1 - L'Associazione “Venice Urban Lab” per il raggiungimento dei suoi fini intende svolgere in particolare le seguenti attività:

- attrarre professionisti giovani e meno giovani a vivere a Venezia per un tempo determinato, gettando le basi per occasioni lavorative più durature che possano essere alternative al costante incremento dell'economia turistica e che generino nuovi residenti.
- praticare e diffondere la ricerca applicata a casi studio reali delle discipline dell'architettura, del disegno urbano, e del paesaggio in tutte le sue forme, contribuendo alla valorizzazione e all'interazione con le discipline correlate relative alla mobilità, all'energia e al clima, alla sociologia e antropologia;

- proporre e sostenere l'interazione con l'arte nelle sue diverse forme, da quelle figurative alla fotografia, al teatro, alla musica, alla poesia e alle imprese artigiane della costruzione e del restauro, portatrici di saperi e di eccellenza nelle lavorazioni delle murature, degli intonaci, del legno, del vetro, del ferro;
- organizzare tirocini professionalizzanti di alto profilo (Stage & Internship) che agiscano da attrattori e da diffusori di know-how e di esperienza progettuale (practice based research) con tutor esperti locali ed internazionali
- programmare, produrre e gestire l'intero processo di formazione professionale e laboratoriale in particolare nelle discipline dell'architettura, urbanistica e architettura del paesaggio con seminari e/o laboratori di progettazione con la creazione di format originali che includano giovani, cittadini e associazioni per sviluppare progetti pilota esemplari su aree strategiche trasformabili con attenzione ai cambiamenti climatici e alle energie alternative, alla bioedilizia
- curare iniziative editoriali valorizzando la storica attività locale nel settore, produzioni scientifiche, redazione di articoli, saggi, libri, audiolibri e periodiche che favoriscano la diffusione della cultura posta alla base delle finalità dell'Associazione, con format multimediali quali ebook, podcast, webradio, video, website, social network, blog nell'intento di realizzare opere e strumenti di divulgazione per diffondere tra gli associati e non, la propria attività e i concreti risultati raggiunti;
- accompagnare nel processo decisionale e dare supporto alla Pubblica Amministrazione, Enti, Istituzioni e Associazioni nel raggiungimento delle loro mission in armonia con quella dell'Associazione, avanzando proposte di promozione e diffusione della cultura urbana;
- attivare e favorire un network di scambi internazionali assumendo contatti con Istituzioni nazionali e internazionali, Enti di ricerca, Università, per concorrere ad ogni livello alle strategie per la sostenibilità e per confrontare il caso di Venezia con altre realtà coinvolgendo esperti internazionali nelle tematiche affrontate;
- organizzare Forum di riflessione, eventi, laboratori, conferenze, workshop, corsi di formazione, degustazioni, seminari, spettacoli, concerti, mostre proiezioni, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale
- promuovere progetti, azioni culturali e formative ai fini del raggiungimento degli obiettivi di statuto in coerenza e in sinergia con le azioni più rilevanti presenti a livello internazionale come gli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015 (SDG), l'appello lanciato attraverso l'European Green Deal, l'iniziativa New European Bauhaus della Commissione Europea, la Convenzione culturale europea contenuta nella Dichiarazione di Davos sulla "Baukultur" nel 2018.
- svolgere attività diverse da quella sopra indicate, purché ad esse connesse.
- gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie in Italia o all'estero, potrà, inoltre, compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente;
- porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia.

Art. 5 – Soci

- 5.1 - Possono assumere la qualità di associati persone fisiche o anche persone giuridiche.
- 5.2 - L'Associazione assume il principio di non discriminazione e il contrasto al razzismo in qualsiasi forma quale proprio elemento costitutivo.
- 5.3 - I soci si dividono nelle seguenti categorie di adesione:
- a. soci ordinari
 - b. soci onorari
- 5.4 - Sono soci ordinari dell'Associazione i sottoscrittori del presente statuto, in seguito denominati soci fondatori, e quanti, italiani o stranieri, condividendone lo scopo e le finalità, ne fanno richiesta e versano la quota associativa annuale. Nella domanda di adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.
- 5.5 - I soci ordinari svolgono a favore dell'Associazione esclusivamente attività non retribuita, salvo il diritto a contenuti rimborsi di spese autorizzate secondo i criteri definiti dal Consiglio Direttivo e liquidate dal Segretario.
- 5.6 - Sono soci onorari, coloro che, per importanti cariche pubbliche e private ricoperte, per titoli posseduti, per la loro comprovata professionalità, ovvero per importanti attività condotte in settori affini o complementari alle finalità dell'Associazione, possano dare lustro ed essere fonte di sapere ed impulso alle attività. Essi sono esenti dal pagamento della quota annuale.
- 5.7 - I soci onorari vengono proposti all'approvazione del Consiglio Direttivo da almeno tre soci, facenti parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo approverà all'unanimità la scelta dei candidati. Il Socio Onorario designato deve formalmente accettare la nomina.
- 5.8 - Tutti i soci cessano di appartenere all'Associazione per:
- dimissioni volontarie o recesso;
 - non aver effettuato il versamento della quota associativa annuale;
 - morte (cui è assimilata la estinzione e/o liquidazione per gli enti e persone giuridiche)
 - esclusione.
- La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

Art. 6 – Altre categorie di adesione

- 6.1 - Nell'Associazione è prevista inoltre la seguente categoria di adesione:
- sostenitori
- 6.2 - Sono sostenitori, le persone fisiche, le imprese organizzate in forma individuale o societaria, gli Enti pubblici o privati, i consorzi e le associazioni che, condividendo le finalità dell'Associazione, desumibili chiaramente dal presente Statuto, aderiscano liberamente, per propria scelta, con contributi che verranno definiti dal consiglio Direttivo.

Art. 7 - Diritti e obblighi dei soci

- 7.1 - Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle assemblee, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza all'Associazione.
- 7.2 - I soci ordinari e onorari hanno diritto di voto.
- 7.3 - I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea e a prestare il lavoro preventivamente concordato.

Art. 8 - Organi

- 8.1 - Sono organi dell'Associazione:
- l'assemblea;
 - il Consiglio Direttivo
 - il Presidente
 - l'organo di controllo, ove nominato.

Art. 9 – Assemblea

- 9.1 - L'assemblea è costituita da tutti i soci.
Essa si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qualvolta il Presidente la convochi.
Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 15 giorni prima della data fissata, con comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Associazione.
La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci; in tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità descritte in precedenza, alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci.
In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.
- 9.2 - Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 18. Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole della maggioranza degli associati.
- 9.3 - E' ammessa la possibilità per i partecipanti all'Assemblea di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di tele o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento tra gli associati.
In particolare, è necessario che:
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di consultare atti e documenti, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - vengano date nell'avviso di convocazione indicazioni per il collegamento, o i collegamenti, audiovideo, da attivare ai fini dello svolgimento dei lavori assembleari, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.
- 9.4 - L'assemblea ha i seguenti compiti:
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
 - eleggere i componenti del collegio dei revisori dei conti;
 - approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
 - approvare il bilancio preventivo;
 - approvare il bilancio consuntivo;
 - approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo articolo 22;
 - stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci.

Art. 10 – Consiglio Direttivo

- 10.1 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea ed è composto da tre a dodici membri. Il Consiglio resta in carica cinque anni.
- 10.2 - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.
- 10.3 - Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 5 giorni prima della data fissata. La convocazione è inviata mediante posta elettronica.
- 10.4 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti; in tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 9.3, alla convocazione entro 12 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla convocazione.
- 10.5 - il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

- 10.6 - Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
- eleggere il Presidente;
 - assumere il personale,
 - nominare il Segretario e il Tesoriere;
 - fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
 - sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci; previo esame del Curriculum dello stesso, e ne dispone la esclusione o dichiara il recesso quando ricorrano le condizioni previste.
 - ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.
- 10.7 - I rappresentanti delle persone giuridiche che abbiano assunto la qualità di associati non possono divenire Consiglieri del Consiglio Direttivo.
- 10.8 - Il Consiglio può determinare l'importo di quote di adesione o quote associative e può differenziare l'importo di tali quote di anno in anno a seconda che gli associati siano persone fisiche o giuridiche.

Art. 11 – Presidente

- 11.1 - Nel caso in cui le deliberazioni del Consiglio abbiano parità di voti prevale il voto del Presidente.
- 11.2 - Il Presidente, che è anche Presidente dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei propri componenti.
- 11.3 - Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo.
- 11.4 - In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.
- 11.5 - In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal componente del Consiglio Direttivo più anziano di età.
- 11.6 - Il Presidente resta in carica cinque anni.

Art. 12 – Segretario

- 12.1 - Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:
- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
 - provvede al disbrigo della corrispondenza;
 - è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali;
 - è a capo del personale.
- 12.2 - Resta in carica cinque anni.

Art. 13 – Tesoriere

- 13.1 - Il Tesoriere ha i seguenti compiti:
- predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di marzo.
 - provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
 - provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.
- 13.2 - Resta in carica cinque anni.

Art. 14 – Organo di controllo

- 14.1 - L'assemblea elegge il revisore unico dei conti, iscritto nel registro dei revisori contabili, quando la sua nomina sia obbligatoria per legge.
- 14.2 - L'assemblea può altresì eleggere il revisore unico quando, pur non essendone obbligata, lo ritenga opportuno.
- 14.3 - L'organo di controllo è costituito da un revisore unico che esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.
- 14.4 - Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo socio fatta per iscritto e firmata.
- 14.5 - Il collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i soci.

Art. 15 – Organo di conciliazione

- 15.1 - Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci oppure tra i soci verranno deferite al servizio di mediazione della Camera Arbitrale di Venezia, presso la Camera di Commercio di Venezia, organismo abilitato a gestire procedure di mediazione.
- 15.2 - Qualora risulti impossibile esperire il tentativo di mediazione o in caso di mancato raggiungimento di un accordo, le controversie verranno definite mediante arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale di Venezia, secondo il suo Regolamento, alla quale è demandata la nomina dell'Arbitro unico.

Art. 16 - Risorse economiche

- 16.1 - L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
- quote associative e contributi dei soci;
 - contributi dei privati;
 - contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
 - contributi di organismi internazionali;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - introiti derivanti da convenzioni;
 - raccolta fondi effettuata occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.
- 16.2 - I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.
- 16.2 - Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario.

Art. 17 - Quota associativa

- 17.1 - La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Consiglio Direttivo anche in base all'età dei richiedenti
- 17.2 - La quota associativa è dovuta in sede di iscrizione all'Associazione nella misura fissata e poi di anno in anno.
- 17.3 - Le quote non sono frazionabili né ripetibili in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.
- 17.4 - I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 18 – Bilancio

- 18.1 - Ogni anno vengono predisposti a cura del Tesoriere e redatti dal Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza di voti.
- 18.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.
- 18.3 - Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.
- 18.4 - Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2022

Art. 19 - Personale retribuito

- 19.1 - L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017 e/o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 dello stesso D.Lgs., e solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

Articolo 20 – Patrimonio e ricavi

- 20.1 - Il patrimonio dell'Associazione è formato da:
- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari accettati dal Consiglio Direttivo;
 - beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili che potranno essere acquistati a qualsiasi titolo;
 - eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;
 - avanzi netti di gestione
 - raccolte fondi a qualsiasi titolo anche mediante attività di crowdfunding.
- 20.2 - I ricavi dell'Associazione sono costituiti da:
- quote associative e eventuali contributi volontari degli associati;
 - eventuali entrate per pareri o servizi prestati dall'Associazione;
 - contributi di Enti ed Istituzioni pubbliche e private, nazionali, comunitarie, internazionali, transnazionali, erogati in relazione agli scopi e alle attività svolte;
 - introiti legati ad attività dell'Associazione non commerciali.
- 20.3 - Avuto conto delle finalità e degli obiettivi, gli utili e gli avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 3 e di quelle direttamente connesse e non saranno quindi distribuiti agli associati.

Art. 21- Convenzioni

- 21.1 - Le convenzioni tra l'Associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione quale suo legale rappresentante.

Art. 22 - Modifiche allo statuto

- 22.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Art. 23 - Norma di rinvio

- 23.1 - Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art. 24 - Norme transitorie

- 24.1 - Per il primo triennio di funzionamento il Consiglio Direttivo di cui all'art. 10 è formato da 3 dei soci "fondatori" di cui all'art. 5.